

“Moria del kiwi”: impatto sul territorio e ricerche in atto.

Dr. Gianni Tacconi

CREA Centro di Genomica e Bioinformatica

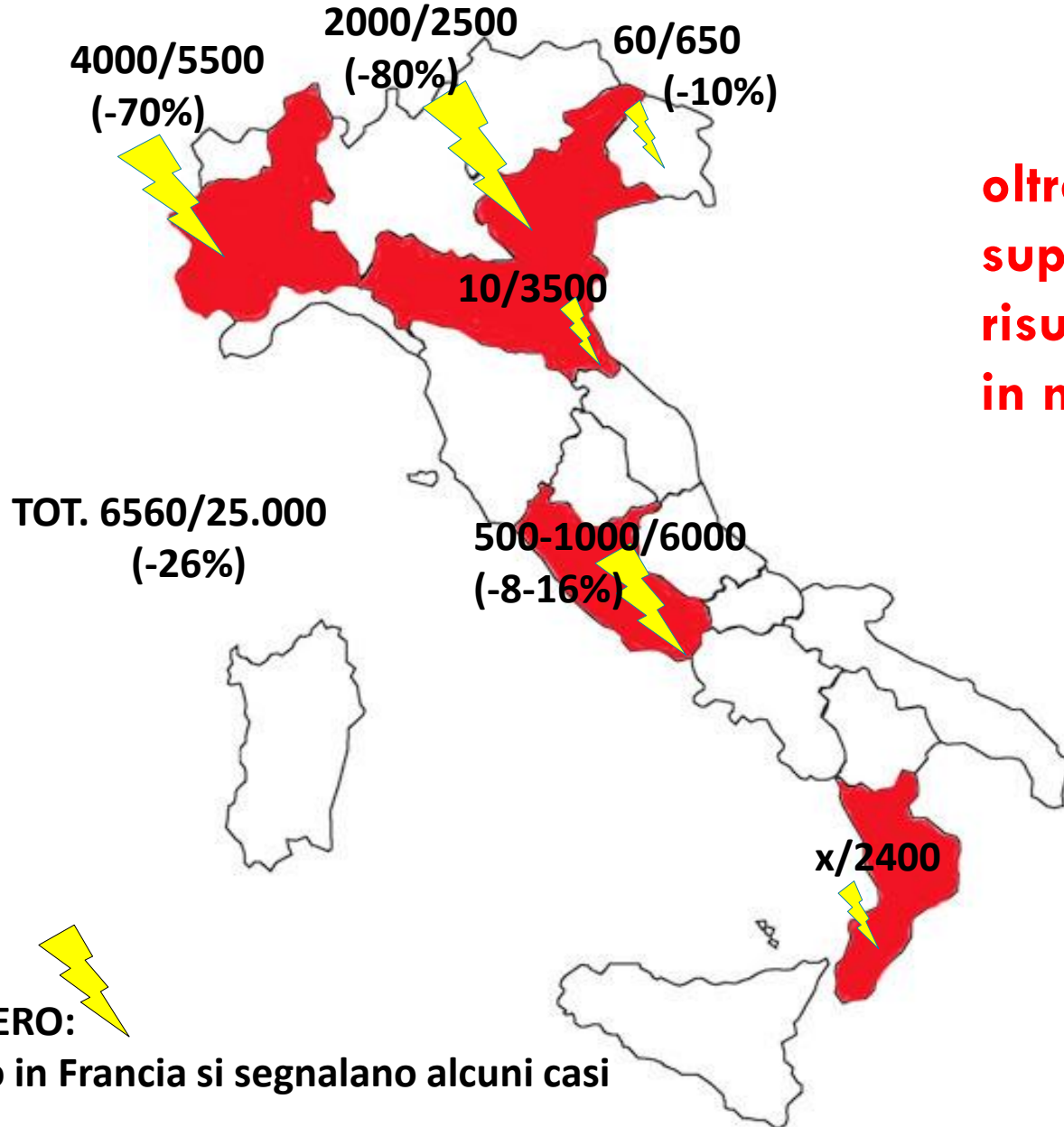
(Fiorenzuola d'Arda, PC)



Esempio dell'evoluzione del fenomeno



Superficie colpita stimata a giugno 2020



**oltre il 25% della
superficie nazionale
risulta compromessa
in maniera perenne!**

Problematiche socio-economiche

L'Italia è (stato) il primo produttore e trader mondiale di kiwi, prima della Nuova Zelanda (esclusa la Cina che non è un player mondiale).

È stata la coltura «salva reddito» per molte aziende...
che sono in fallimento, indotto compreso!
(disoccupazione, perdita di professionalità e competitività)

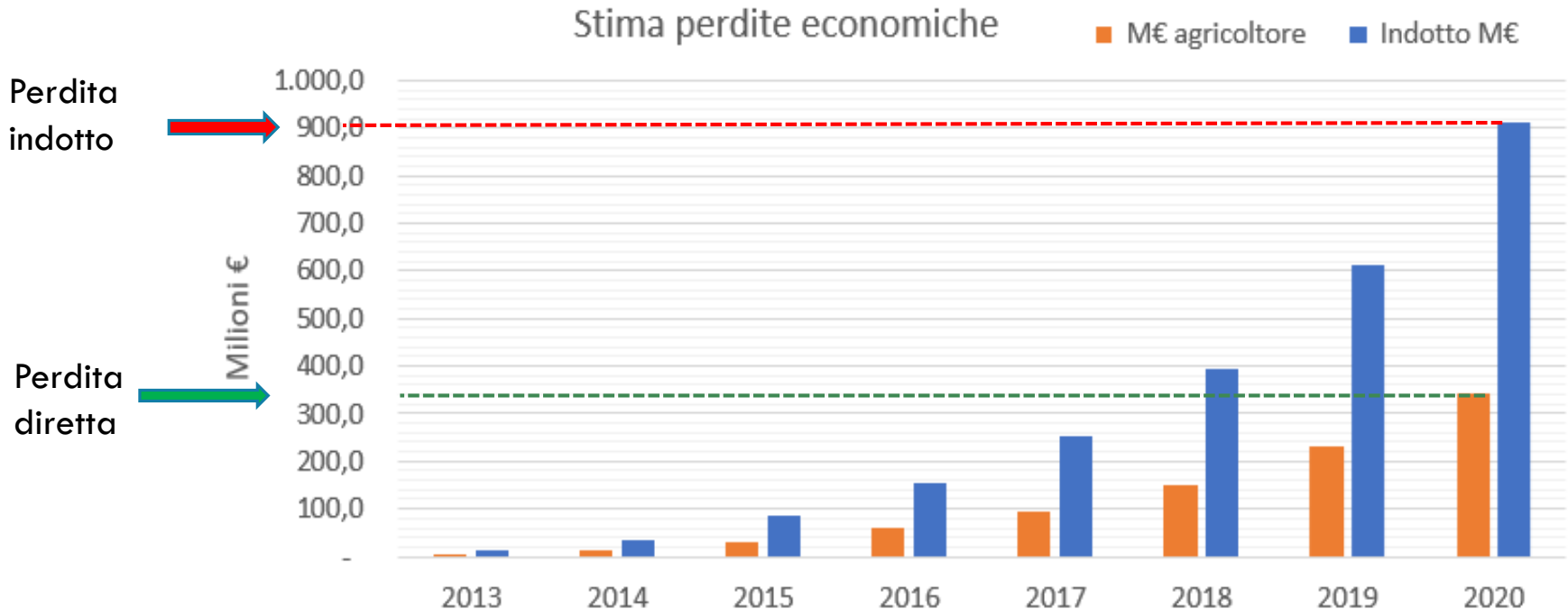
Stima della perdita economica per moria.

Produzione potenziale 25.000 ha x 25 ton/ha = 625.000 ton.

Riferimento produzione 2015: 570.00 ton (2019: 330.000, -34%)

Prezzo medio pagato all'agricoltore 0,75 €/kg (polpa verde e gialla)

Prezzo medio stimato alla vendita (GDO) 2,00 €/kg



2013: Problematica locale

fondi per mini-progetto di ricerca (*Consorzio kiwi del Garda, Provincia di Verona, Camera di Commercio IAA di Verona, Comuni di Sommacampagna, di Valeggio S.M., di Villafranca, di Sona*) per indagare il fenomeno e cercare di individuarne le cause della moria (CREA + Agrea Centro Studi)

2015: progetto di ricerca finanziato dalla **Regione Veneto** e coordinato da Veneto Agricoltura in collaborazione con Consorzio di tutela del kiwi del Garda (VR), AGREA Centro Studi (VR) e CREA di Fiorenzuola (PC),



Deliberazione della Giunta Regionale del Veneto n. 2577 del 23 dicembre 2014
"Legge regionale 9 agosto 1999, n. 32 art. 4"

Individuazione di idonee strategie
di contrasto alla "moria del kiwi"
del Veronese



2017 progetto di ricerca finanziato dalla **Regione Piemonte**
"Kimor" condotto da Agrion (CN), Università di Torino, Servizio
Fitosanitario e CREA di Torino



UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI
DI TORINO



Ambiti di ricerca pluriennale

Questionario

Raccolta dati, intervista alle aziende
punti di recapito 1/7gg

Terreno

~~Anomalie nella composizione~~
Anomalie nella tessitura / struttura
~~Presenza di sostanze estranee~~

Nutrizione

~~Carenze nutrizionali~~
~~Intossicazioni / avvelenamenti~~

Irrigazione

~~Inquinamento dell'acqua~~
Sistema di irrigazione

Malattie

Funghi

Batteri

~~Nematodi~~

Anomalie climatiche

Piogge
Temperature

Genetica

Impiego di portainnesti
Materiali vegetali tolleranti

Situazione 2017



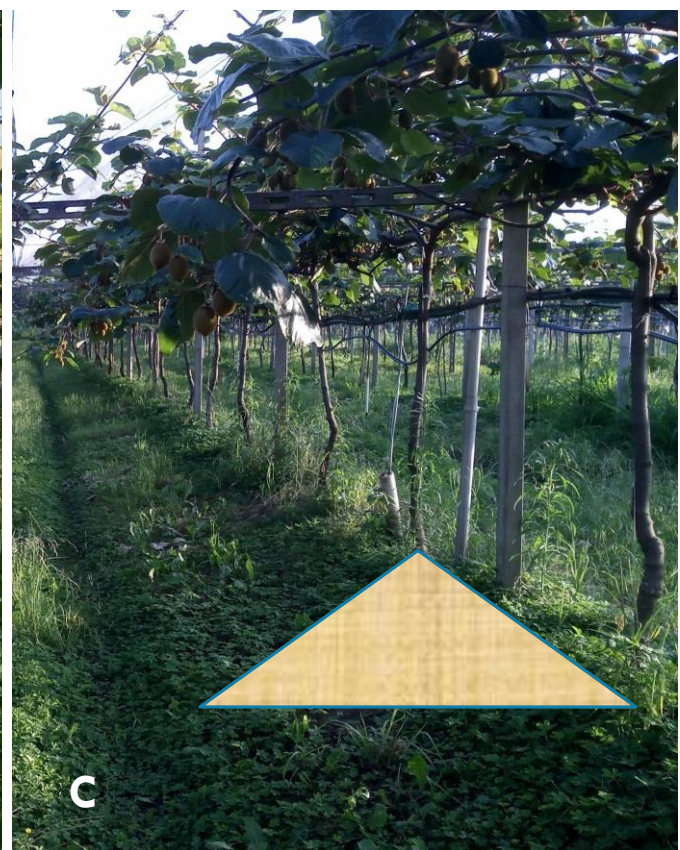
efficacia di nuove modalità di impianto e di gestione dell'acqua



A



B



C

Fig. campo sperimentale a Verona di Hayward impiantata nel maggio 2015 a fine giugno 2020: A tesi in piano B tesi baulata con compost C tesi baulata senza compost

Nuovi impianti sani fino al 4° anno presentano oggi il 40% di superficie affetta da moria...



I dati indicano che :

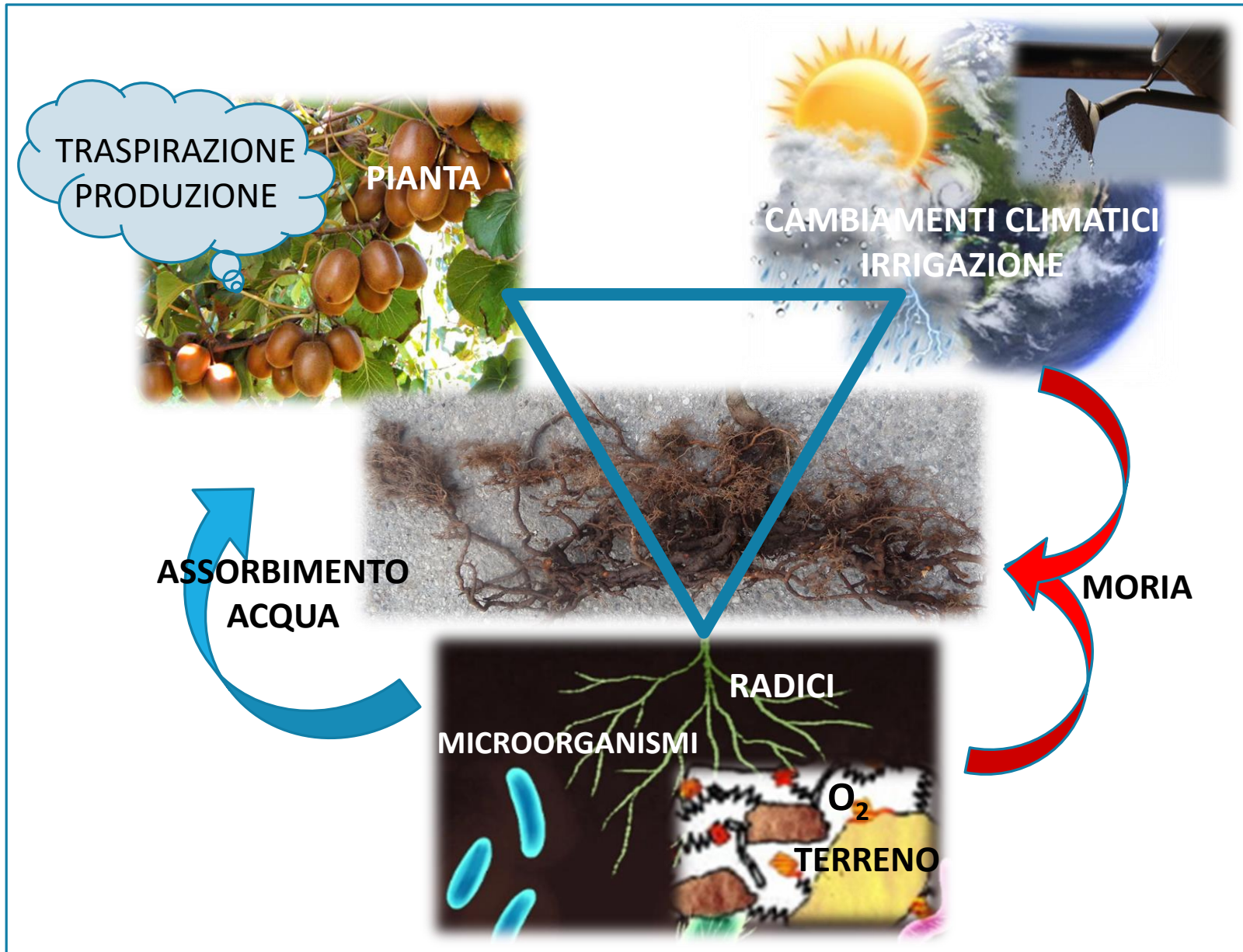


- La corretta gestione dell'acqua e una significativa baulatura permettono di **contenere** il fenomeno della moria.



- **L'uso del compost da solo non è in grado di evitare l'insorgere del fenomeno**

Interazioni multi-fattoriale che portano alla moria



Gruppo di lavoro (di volontariato)



Una importante iniziativa che il gruppo di lavoro sta portando avanti è l'organizzazione di un **convegno nazionale sulla moria** con l'obiettivo di riunire tutte le parti coinvolte (ricercatori, stakeholder, istituzioni, agricoltori) per un confronto costruttivo nell'ottica di un progetto di ampio respiro.



*Grazie per
l'attenzione!*